

Celebrazione del matrimonio di Elisabetta e Patrizia

P. Care Elisabetta e Patrizia, ecco oggi il vostro sogno diventa realtà e il vostro amore viene gioiosamente accolto nella comunità cristiana. Vi attorniano le persone che hanno avuto la fortuna e il dono della vostra amicizia. Possiamo davvero benedire Dio che vi ha regalato questo bell'amore, vi ha accompagnate e vi accompagnerà.

T. O Dio che fai nascere l'acqua dalla roccia, che trasformi il deserto in un giardino, Tu sei il pastore delle nostre vite. Noi abbiamo percepito il Tuo sorriso e abbiamo avvertito la Tua presenza in questo lungo cammino d'amore. Grazie a Te, o sorgente di vita, per tutti gli uomini e tutte le donne che, con la luce della Tua parola, imparano a rompere le catene dell'angoscia, del pregiudizio e dell'esclusione.

L. Semina, semina:

l'importante è seminare poco, molto, tutto

il grano della speranza.

Semina il tuo sorriso

perché splenda intorno a te.

Semina le tue energie

per affrontare le battaglie.

Semina il tuo coraggio

per risollevare quello altrui.

Semina il tuo entusiasmo,

la tua fede, il tuo amore.

Semina le più piccole cose, i nonnulla.

Semina ed abbi fiducia:

ogni chicco arricchirà

un piccolo angolo della terra.

(Ottaviano Menato, da: *Spalanca la finestra* - Raccolta di testi di fede della Chiesa universale)

L. “Ho detto all'angelo che presiedeva la porta dell'anno:

‘Dammi, ti prego, una lampada

affinchè con passo sicuro possa andare incontro all'ignoto’.

Ma l'angelo mi ha risposto:

‘Va’ pure nell'oscurità

e metti la tua mano nella mano di Dio.

Questo è meglio di una lampada

e più sicuro di una via sconosciuta” (donna cinese)

P. Ascoltiamo ora due letture bibliche

Io ti domando due cose, non negarmele prima che io muoia: Tieni lontano da me falsità e menzogna, non darmi né povertà né ricchezza; ma fammi avere il cibo necessario, Perché, una volta sazio, io non ti rinneghi e dica: «Chi è il Signore?», oppure, ridotto all'indigenza, non rubi e profani il nome del mio Dio. (Proverbi 30,7-9)

Tre cose mi sono difficili, anzi quattro, che io non comprendo: Il sentiero dell'aquila nell'aria, il sentiero del serpente sulla roccia, il sentiero della nave in alto mare, il sentiero dell'uomo in una giovane. (Proverbi 30,18-19)

Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?». (Luca 7,46-49)

Predicazione e liberi interventi

Celebrazione del matrimonio

Pregghiera eucaristica letta dalle spose

1. Tu, Padre e Madre di tutto il creato, mano amica che sorreggi i nostri passi, noi stiamo davanti a Te con fiducia. Veniamo da Te e a Te ritorniamo.

2. Tu fai nascere la vita e l'accompagni, calda sorgente e presenza di amore. Tu sei all'alba dei nostri anni, Tu ci accogli nell'ultimo dei nostri giorni.

1. Tu, aurora quotidiana e sole sempre giovane;
Tu, fuoco che non si spegne e fiamma che riscalda;
Tu, cipresso sempre verde che profumi di speranza;
Tu, rifugio accogliente dentro le nostre tempeste.

2. Tu sei la Sapienza eterna che inonda il mondo,
che invade teneramente i nostri cuori,
che illumina i sentieri più nascosti e bui,
che riscalda le ore gelide della vita.

1. Tu bussi alla porta dei nostri cuori
come chi s'avvicina in punta dei piedi;
sei il soffio invitante che fa vivere,
la compagnia che non verrà mai meno.

2. Noi ci rivolgiamo a Te, proprio a Te, o Dio.
Tu sei più grande di ogni nostra parola,
sei la roccia su cui costruire la casetta,
sei la stella da seguire nelle nostre notti.

1. Con la forza che viene da Te
è possibile cambiare la nostra vita,
rompere anche le più radicate abitudini
e aprire finestre nuove per il futuro.

2. Crea in ciascuna di noi un io ospitale,
capace di far posto al volto dell'altra,
imparando da Gesù, il testimone del Tuo amore,
a guardare oltre tutte le frontiere.

1. Tu, aquila amorosa e pastore sollecito,
sollevaci sulle Tue ali oltre i luoghi comuni,
guidaci ai ruscelli e ai pascoli nutrienti,
mantienici oggi e domani sulla strada di Gesù.

2. Tu, culla delle nostre passioni costruttive;
Tu, potere che ama e forza che libera,
nutrici ancora oggi con questo pane
che noi mangiamo nella memoria di Gesù.

1. Sii per questo mondo il vento di novità
che spazza via le guerre e le schiavitù.

2. Fai fiorire e sgorgare canti di gioia
là dove donne e uomini lottano per la giustizia.

T. Gesù era a tavola con i suoi amici e le sue amiche. Egli era ben consapevole della congiura che si stava organizzando contro di lui e il suo cuore faceva i conti con la paura. Voleva lasciare ai suoi amici e alle sue amiche, in quella sera e in quella cena di intimità, qualcosa di più di un ricordo, di un segno. Sulla mensa c'erano pane e vino. Gesù alzò gli occhi al cielo come spesso faceva nei giorni della sua vita e, dopo aver benedetto il nome santo di Dio, prese il pane, lo spezzò, lo divise dicendo: "Prendete e mangiate. Questo pane condiviso sia per voi il segno della mia vita. Quando farete questo, lo farete in memoria di me, di ciò che ho fatto e detto". Poi prese la coppa del vino e disse: "Questo calice sia per voi il segno di un'amicizia che Dio continuamente rinnova con tutta l'umanità, con tutto il creato".

Comunione

Preghiere libere e spontanee

Padre nostro

P. Care Patrizia e Elisabetta,
non posso che augurarvi di camminare
ogni giorno sul sentiero di Gesù, nella pace, nella tenerezza, nella solidarietà.
Avendo ricevuto amore, seminatelo attorno a voi.

L. Che il vento soffiando nei vostri capelli
vi porti il palpitare della vita.
Che i vostri piedi lascino nella polvere
orme di speranza.
Che nell'oscurità
voi udiате battere il cuore del prossimo.
Che le vostre mani si protendano
come porte che si aprono.
Che le vostre bocche trasmettano
quanto vi è stato dato di ricevere.
Che le vostre orecchie colgano
quello che le parole dicono solo a metà.
E che l'amore del Signore vi accompagni
anche là dove non vorreste andare (Christian Kempf)

Roma, 22 giugno 2003